


 Questo sito utilizza cookie per analisi, contenuti personalizzati e pubblicità. Continuando a navigare questo sito, accetti tale utilizzo. [Scopri di più](#)

Notizie [Meteo](#) [Sport](#) [Video](#) [Money](#) [Oroscopo](#) [Altro >](#)

 notizie

cerca nel Web

Regione Piemonte, il motto delle Brigate nere nel profilo Facebook dell'ultimo nominato da Cirio

R La Repubblica | Un'ora fa | di MARIACHIARA GIACOSA



Anche il nuovo amministratore unico dell'Ipla, Istituto piemontese per le piante da legno e l'ambiente, scivola sulla nostalgia del ventennio fascista. L'uomo che la giunta regionale di centrodestra guidata da Alberto Cirio ha scelto per guidare l'ente è Andrea Morando, architetto di Asti, ex di Forza Italia, ora indipendente. Come motto della sua pagina Facebook, Morando ha scelto "belli come la vita, neri come la morte" che era lo slogan delle Brigate nere, il corpo paramilitare fascista della Repubblica sociale italiana che tra il 1944 e il 1945 si macchiò di ogni genere di crimini di guerra e atrocità.

Dopo la vicenda di Luigi Songa, scelto dal centrodestra per guidare l'Atc di Novara, pizzicato ad aver arredato il proprio ufficio con cimeli e libri su Mussolini, compresa un'opera astratta che riproduce il profilo del Duce, arriva una nuova grana per la giunta di centrodestra impegnata a difendere il profilo antifascista nonostante le esternazioni, ormai piuttosto frequenti, di collaboratori o uomini del sottogoverno.

Una settimana fa il presidente della giunta Alberto Cirio e quello del Consiglio regionale Stefano Allasia avevano chiesto a Songa di valutare le dimissioni, che ancora non ci sono state; ora il neo-amministratore di Ipla, che dalla sua pagina Facebook inneggia alle Brigate nere, rischia di diventare un nuovo caso. Che però lo stesso Morando tenta di disinnescare. "È una cosa di vecchia data che non son nemmeno sicuro di aver inserito io - dice - non fa capo a nessun orientamento politico o volontà di comportamento personale o professionale. Ben lungi da me riconoscermi in quei valori".

Morando, che diventerà ufficialmente amministratore unico di Ipla dopo la seduta di approvazione del bilancio dell'ente il 5 marzo, fa sapere che è pronto a cancellare la scritta "per evitare fraintendimenti. Controllerò - chiarisce - anche i post del passato, per escludere che ci siano altre frasi che possano essere male interpretate".

Non è la prima volta che le esternazioni social di uomini legati all'amministrazione regionale scivolano su elogi agli anni del ventennio. Anche un collaboratore dell'assessorato Caucino, ora nella bufera per la questione affidi, aveva in passato pubblicato su Facebook una sua foto di fronte alla tomba di Mussolini a Predappio. In un primo tempo ne era stato annunciato il licenziamento, poi si è optato per il "perdono", dopo che i post inneggianti al fascismo erano stati cancellati.

[Vai alla Home page MSN](#)

ALTRO DA LA REPUBBLICA